

Calcio

Presidenti e manager in azione, incuranti dei divieti della Lega

Tra scandali e altro impazza il mercato



● L'austriaco SCHACHNER è uno dei pezzi più richiesti del calcio-mercato

MILANO — Il campionato non è finito, la Roma attende il momento dell'investitura ufficiale, in coda si lotta con ogni mezzo per rimanere in A, sospeso ad un filo è il risultato di una delle più belle partite di questo finale di campionato, si indaga su scommesse, combine, totonero, l'ufficio inchieste ha aperto le assunzioni per far fronte al super lavoro. Le notizie dal mondo dello sport non mancano eppure sui giornali sportivi con crescente frequenza si «spara sul mercato».

È il solito frenetico e inattendibile carosello di esclusive rivelazioni con garanzia di rapida smentita, di anticipazioni, ipotesi, un vorticoso girare di nomi e di miliardi. Naturalmente in mezzo c'è anche la notizia attendibile, del resto certe intuizioni vengono alutate dalla legge dei grandi numeri. E tutto questo a due mesi circa dalla apertura della campagna trasferimenti. Circa perché ancora non ne sono nemmeno state fissate le date. Si scatena la stampa e si danno da fare presidenti, direttori

Una ridda di voci a suon di miliardi...

La campagna-acquisti continua a calamitare l'attenzione degli sportivi nonostante la scarsa attendibilità delle notizie

sportivi, mediatori e via trattando. Ancora una volta si accende la malattia mercato e si ha l'impressione che il mercato l'anima del calcio. I calciatori si sono dati un sindacato, hanno lottato e ottenuto risultati per liberarsi dal ruolo di «merce». C'è una legge, la 91, che rivoluziona tutto il rapporto giocatori società con l'introduzione dello svincolo, eppure l'impressione è che i tempi del mercato-guadagno, con feste e trattative mescolate a champagne e donne nei corridoi e nelle camere del Galia siano tutt'altro che lontani. La realtà è che il «mercato»

torale generale della Lega calcio. Dunque calcio parlato batte calcio giocato. E visto che parlare è molto più facile che praticarlo avanti tutta, parole e fantasia in libertà. «Non ci sono risultati, vittorie internazionali, imprese degli azzurri che tengano. Nei due mesi di campagna acquisti, il mio giornale batterà ogni record diffusionale. È evidente che la tentazione di dilatare tale periodo è fortissima». L'affermazione è di Pier Cesare Baretta ex direttore di uno dei tre quotidiani sportivi. Tuttosport, oggi alle prese con i problemi enormi delle società di calcio come diret-

torale generale della Lega calcio. Dunque calcio parlato batte calcio giocato. E visto che parlare è molto più facile che praticarlo avanti tutta, parole e fantasia in libertà. «Non ci sono risultati, vittorie internazionali, imprese degli azzurri che tengano. Nei due mesi di campagna acquisti, il mio giornale batterà ogni record diffusionale. È evidente che la tentazione di dilatare tale periodo è fortissima». L'affermazione è di Pier Cesare Baretta ex direttore di uno dei tre quotidiani sportivi. Tuttosport, oggi alle prese con i problemi enormi delle società di calcio come diret-

pando con l'immaginazione. La medicina è una sola, far balenare la possibilità di clamorosi campioni in arrivo. Se poi questo non avviene, se le promesse di grandi successi non vengono mantenute la soluzione è ancora quella, magari con un po' più di anticipo. Così aumenta tutto, invenzioni, illusioni: una infusione di credibilità. Ben s'intende che in questa situazione è poi più facile condurre trattative in tranquillità, stabilire accordi di ogni tipo. Le voci di acquisti in «nero» formano un coro, la tratta continua e soprattutto viene presentata come se le conquiste di questi anni siano a aria fritta. Anzi qualcuno sostiene che è così, che lo svincolo farà spuntare mediatori di ogni tipo. Ma la macchina gira, Schachner oggi è al Torino e domani chissà. Giordano sale di prezzo di ora in ora, i miliardi si rincorrono mentre le società chiedono soldi allo stato. E magari qualcuno si scusa dicendo che si tratta delle «leggi del mercato».

Gianni Piva

Venerdì prime prove per il G.P. Roma

Vallelunga: Gabbiani insegue un poker nell'europeo di «F 2»

ROMA — Il più importante avvenimento automobilistico del calendario di gare della pista di Vallelunga è il Gran Premio di «Formula 2» in programma sabato (prove di qualificazione) e domenica.

Sarà questo il quinto appuntamento stagionale del campionato europeo della Formula 2. Sulla pista romana il piacentino «Eppes» Gabbiani (già pilota di «Formula 1» nel 1979) con la sua March BMW si presenta accreditato di ben tre successi: quelli del 20 marzo a Silverstone, del 4 aprile a Thruxton e del 25 aprile al Nurburgring. L'unica corsa che gli è sfuggita in questa stagione è stata quella del 10 aprile ad Hockenheim, dove è andato a segno il londinese Palmer con la Ralt Honda.

Fra i 34 iscritti (12 verranno eliminati con le prove di qualificazione) Gabbiani e Palmer godono il maggior credito, ma pure il neozelandese Mike Thackwell (anche lui con Ralt Honda) e il senese Alessandro Nannini (con la Minardi BMW) si presentano alla corsa romana con ottimo credito. In ogni caso le prime valide indicazioni sul ruolo che ciascun pilota e ciascuna macchina potranno avere domenica a Vallelunga le avremo già venerdì nelle prove libere (inizio alle ore 13.30) e sabato nelle prove di qualificazione (primo turno alle ore 10.30 e secondo ore 15.45).

La giornata motoristica di Vallelunga comprende anche gare della Coppa Sprint Europa Alfa Romeo e della Coppa Renault 5 Elf.

Nella classifica del campionato europeo di Formula 2 Gabbiani è al comando con 27 punti, seguito da Palmer e Thackwell entrambi a 16, dal tedesco Danner a 14 e da Alessandro Nannini con 8. Con un punto è in classifica anche Lamberto Leoni che corre con la Merzario BMW.

e.b.

Trofeo «Essenuoto» ad Aosta

15 mila ragazzi messi in acqua in sei mesi

Aria di festa alle finali della manifestazione dell'Uisp patrocinata dal nostro giornale

Nuoto



Questo della «festa» è lo spirito che pervade ogni società, anche quella dei siciliani che per prendere parte alla finale hanno dovuto sopportare un lungo viaggio di trasferimento. Rifacendo il verso a Manzoni si potrebbe quasi dire «dalle piramidi alle Alpi». Giuseppe Urso, Fabio Romano, Alberto Listro e Salvo Migliore hanno conquistato la trasferta di Aosta battendo un folto numero di pretendenti e ciò per loro, nonostante sappiano di trovarsi di fronte giovani molto più agguerriti e abituati a manifestazioni di grande importanza, costituisce già un grosso risultato. Ne sono felici e ancor di più di potersi misurare con i «campioni del Nord».

Le gare filano via — due batterie per ogni distanza — con celerità e ordine anche se il rumore aumenta man mano che il Trofeo volge al termine. Tra i fischi e i versi convenzionali degli allenatori per incitare i propri atleti in gara, i nomi urlati dai compagni di squadra e dai genitori (in genere soffrono la gara molto più dei loro figli), è il Geas che fa la parte del matatore lasciando soltanto sei volte — su 18 finali — il gradino più alto del podio ai loro avversari. Con dodici vittorie (Franca Bosio e Luca Astolfi 100 sl; Barbara Musoni e Stefano Ciceri 100 farfalla; Marco Porzio 100 rana; Monica Magni e Giorgio Torresani 200 misti; Marco Grandis 200 dorso; Alberto Solè 200 rana; Paola Pierucci e Luca Longo 200 farfalla; Ivano Barbanti 400 sl), undici secondi posti e nove medaglie di bronzo il Geas si aggiudica tutte le classifiche maschili, femminili e a squadre. Alle altre 35 società rappresentate la soddisfazione — anche se «magra» — di avere nella «nazionale» Barbara Musoni (Uisp Bologna, 100 e 200 dorso); Vane Bentanti (Camst Imola, 100 dorso); Laura Molinari e Sonia Meneghelli, entrambe del Ceim Mantova, rispettivamente vincitrici dei 100 e 200 rana e dei 400 sl.

E dopo le premiazioni, tutti insieme a tavola per darsi l'appuntamento al sesto Trofeo Essenuoto-Coppa l'Unità.

Rossella Dallò

Brevi

- **CALCIO** — L'Anderlecht ha battuto il Benfica 1-0 (1-0) nella partita di andata delle finali della Coppa UEFA di calcio, disputata ieri sera a Bruxelles.
- **CALCIO** — La Polonia ha travolto (4-0) ad Helsinki la Finlandia in un incontro del gruppo B per le qualificazioni ai campionati europei di calcio.
- **CALCIO** — Circa undicimila spettatori per venti milioni di incasso nell'amichevole organizzata da «Paese Sera» a sostegno della sua lotta per la sopravvivenza. L'incontro è finito con il risultato di 4 a 2 (1-1) per la squadra dei giornalisti romani, rinforzata per l'occasione da Conti, Giordano, Di Bartolomei e D'Amico.
- **CICLISMO** — Il francese Pascal Poisson ha vinto la prima frazione della 15ª tappa del giro ciclistico di Spagna, 131 chilometri da Leon a Valladolid, in ore 4,2 12". Secondo si è classificato Lemmon, con lo stesso tempo, e terzo in 4,2 35". Saroni, Bernard Hinault si è aggiudicato la seconda frazione, a cronometro, coprendo i 22 km in 27' 6". Al secondo posto, si è piazzato lo spagnolo Julian Gorospe che ha tolto la maglia gialla al connazionale Alvaro Pino.
- **AUTO** — Week end con le vetture turismo sabato e domenica prossimi all'Autodromo di Monza. Si disputerà infatti la 28ª Coppa Carr, una gara tradizionale dell'autodromo brianzolo, valida per il campionato italiano vetture gruppi «A» e «B», cioè turismo e gran turismo e per il trofeo nazionale vetture gruppo N (produzione di serie).

Sono BX, facile da guidare.

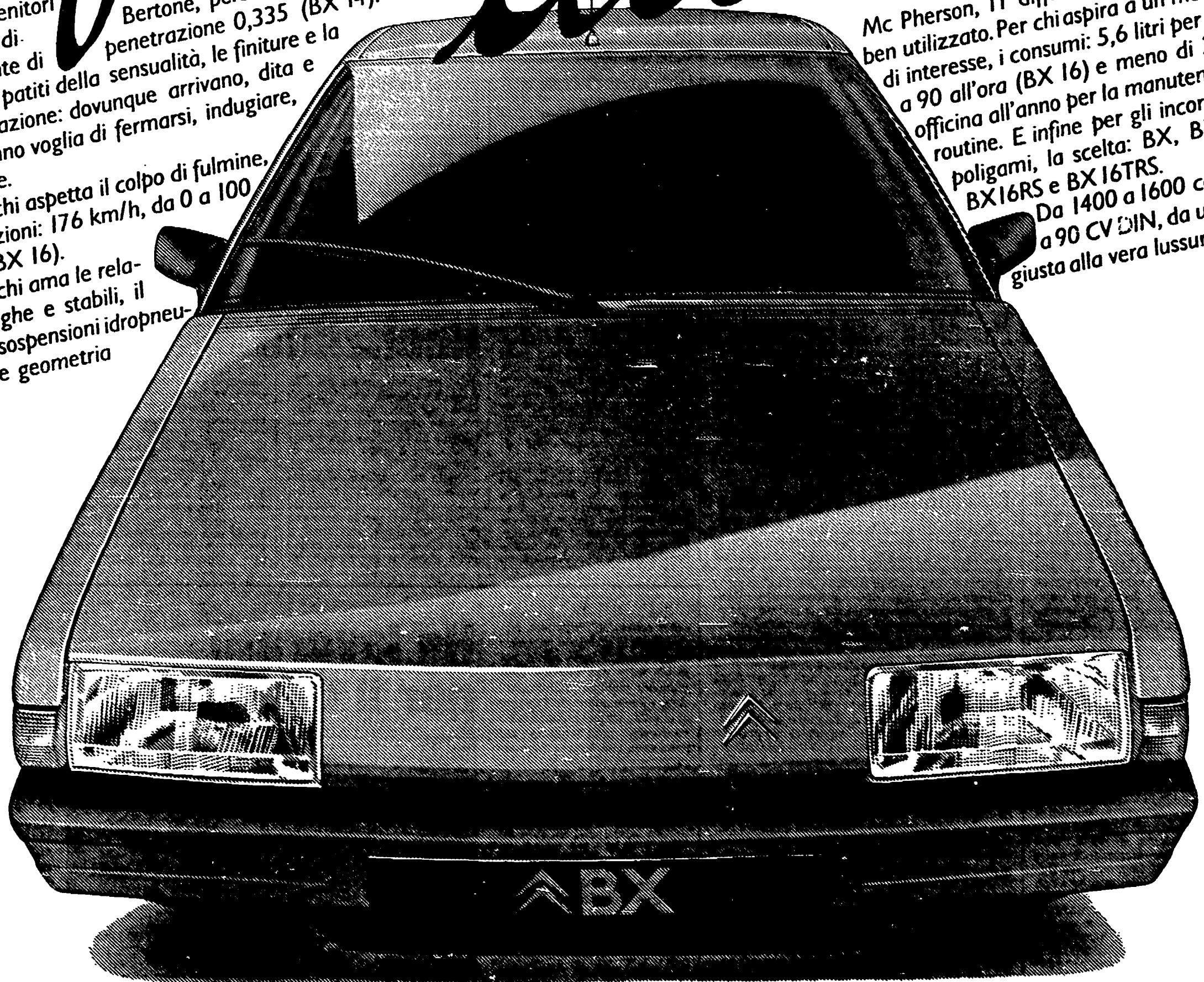
Per i sostenitori dell'amore a prima vista, la linea: Bertone, personalità Citroën, penetrazione 0,335 (BX 14).

Per i patiti della sensualità, le finiture e la strumentazione: dovunque arrivano, dita e occhi hanno voglia di fermarsi, indugiare, carezzare.

Per chi aspetta il colpo di fulmine, le prestazioni: 176 km/h, da 0 a 100 in 11"5 (BX 16).

Per chi ama le relazioni lunghe e stabili, il comfort: sospensioni idropneumatiche e geometria

Mc Pherson, 11 diffusori d'aerazione, spazio ben utilizzato. Per chi aspira a un matrimonio di interesse, i consumi: 5,6 litri per 100 km a 90 all'ora (BX 16) e meno di 2 ore di officina all'anno per la manutenzione di routine. E infine per gli incorreggibili poligami, la scelta: BX, BX 14RE, BX 16RS e BX 16TRS. Da 1400 a 1600 cc, da 62 a 90 CV DIN, da una cosa giusta alla vera lussuria.



NUOVA CITROËN BX 1400-1600

CITROËN e TOTAL